

AULA LABORATORIO DISCIPLINARE PROCEDURE

prof.ssa Lorena Pini ITTS A. Volta Perugia



l'innovazione possibile



ADI Associazione
Docenti Italiani
www.adiscuola.it

Da dove siamo partiti per implementare l'Idea **LAVORARE PER COMPETENZE :**

- ❖ Dal modello EQF
- ❖ Dalla normativa e i regolamenti
- ❖ Dalla valutazione e gli esiti dopo il diploma
- ❖ Dalla valutazione delle esperienze in ambienti non scolastici.
- ❖ Dalla curiosità di sperimentare modelli di scuola diversi .risultati visite in tante scuole Europee



Riferimenti Normativi

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa
a competenze chiave per l'apprendimento permanente - 18
dicembre 2006

Raccomandazione 22 maggio 2018

Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento
permanente" (EQF). Raccomandazione 23 aprile 2008

- ◆ D.M. n. 139 del 22 agosto 2007
- ◆ Assi culturali (e Competenze di base)
- ◆ Competenze chiave per la cittadinanza

L.107/2015



VUC SYD Haderslev - Danimarca

SCUOLE E AULE INNOVATIVE

L'aula tradizionale con cattedra e banchi rigidamente disposti in file sembra non rispondere più alle esigenze di una didattica moderna in grado di sfruttare le potenzialità delle tecnologie digitali. Alcune scuole hanno deciso di anticipare il futuro e realizzare *ambienti di apprendimento in grado di supportare nuove metodologie didattiche sfruttando la flessibilità degli arredi e la mobilità dei dispositivi tecnologici.* Il docente progetta il setting e supporta le attività didattiche che sono *centrate sullo studente.*



Visitata dal Team innovazione digitale

(European Schoolnet
MENTEP, 2017)

PEDAGOGIA
DIGITALE

COLLABORAZIONE E
COMUNICAZIONE
DIGITALE



USO E PRODUZIONE DI
CONTENUTI DIGITALI

CITTADINANZA
DIGITALE

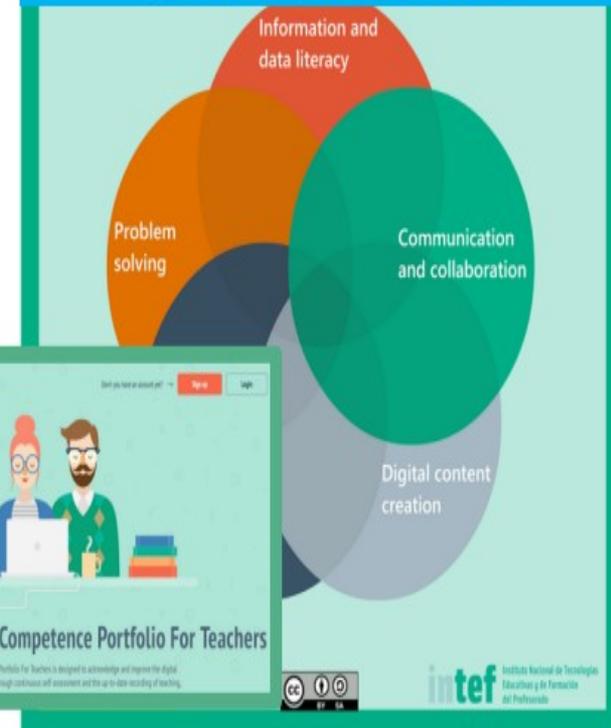
Quadro della Competenza
Digitale professionale dei
docenti (Norvegia, 2018)



Quadro delle Abilità digitali
(JISC, UK, 2018)



Quadro comune sulle
Competenze Digitali del docente
(INTEF, Spagna, 2018)



Il DigComp 2.2

https://repubblicadigitale.innovazione.gov.it/assets/docs/DigComp-2_2-Italiano-marzo.pdf

distribuito sotto la licenza Creative Commons, Attribution-ShareAlike 4.0 International
[CC BY-SA 4.0..](https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/)

Il DigComp Edu

https://digcompedu.cnr.it/DigCompEdu_ITA_FINAL_CNR-ITD.pdf

European Qualifications Framework

Per quanto riguarda l'ordinamento italiano, l'ipotesi è la seguente:

EQF1 = diploma del 1° Ciclo

EQF2 = obbligo di istruzione

EQF3 = qualifica professionale

EQF4 = diploma del 2° Ciclo

LIVELLI	<i>Nel EQF, le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche</i>	<i>Nel EQF, le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano la destrezza manuale e l'uso di metodi, materiali, attrezzature e strumenti)</i>	<i>Nel EQF la competenza è descritta in termini di responsabilità e autonomia.</i>
1	conoscenze generali di base	abilità di base necessarie per svolgere compiti semplici	lavorare o studiare sotto supervisione diretta in un contesto strutturato
2	conoscenze pratiche di base in un ambito di lavoro o di studio	abilità cognitive e pratiche di base necessarie per utilizzare le informazioni rilevanti al fine di svolgere compiti e risolvere problemi di routine utilizzando regole e strumenti semplici	lavorare o studiare sotto supervisione diretta con una certa autonomia
3	conoscenze di fatti, principi, processi e concetti generali, in un ambito di lavoro o di studio	una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie per svolgere compiti e risolvere problemi selezionando e applicando metodi, strumenti, materiali e informazioni di base	assumersi la responsabilità dello svolgimento di compiti sul lavoro e nello studio adattare il proprio comportamento alle circostanze per risolvere problemi
4	conoscenze pratiche e teoriche in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio	una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie per creare soluzioni a problemi specifici in un ambito di lavoro o di studio	autogestirsi all'interno di linee guida in contesti di lavoro o di studio solitamente prevedibili, ma soggetti al cambiamento supervisionare il lavoro di routine di altre persone, assumendosi una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento delle attività di lavoro o di studio

NORMATIVA

Ciascun livello dovrebbe essere raggiunto tramite qualsiasi tipologia di percorso di apprendimento: **formale, non formale e informale.**

Attraverso la griglia, i Paesi mettono in relazione le qualificazioni nazionali che sono rilasciate a conclusione di un percorso educativo/formativo, rendendole così leggibili e confrontabili a livello nazionale e internazionale

CHIARIMENTI

- *Apprendimento formale*: apprendimento erogato in un contesto organizzato e strutturato.
- *Apprendimento non formale*: apprendimento erogato nell'ambito di attività pianificate non specificamente concepite come apprendimento.
- *Apprendimento informale*: apprendimento risultante dalle attività della vita quotidiana legate al lavoro, alla famiglia o al tempo libero non organizzato e non porta a certificazione.

CERTIFICAZIONE COMPETENZE

SCUOLA SUPERIORE

- ASSi

- <https://archivio.pubblica.istruzione.it/normativa/2007/allegati/>

-

- [all1_dm139new.pdf](#)

- Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato nel primo e nel secondo ciclo**

Come si possono preparare gli studenti per un mondo sempre più complesso ?



Riflessione

Andrea Schleicher direttore del dipartimento Education dell'Ocse

Aiutare a sviluppare abilità e strumenti per navigare con sicurezza in un mondo che è sempre più volatile e incerto.

I curricula devono inquadrare l'apprendimento in contesti pertinenti e realistici e aiutare gli insegnanti a utilizzare approcci tematici, basati su problemi e su progetti e co-creati con i colleghi e gli studenti.

<https://www.oecd.org/education/2030-project/>

L'APPROCCIO DI ALCUNI PAESI :

Insegnare meno cose in modo più approfondito

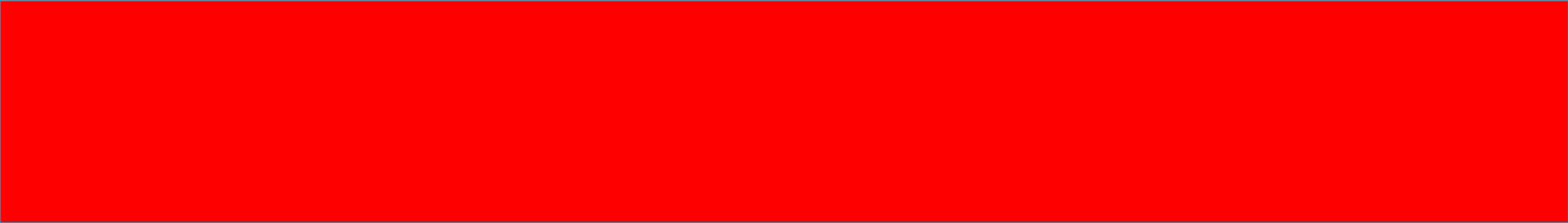
sperimentare l'integrazione di materie, argomenti e temi emergenti nelle aree del curriculum tradizionale. Questi approcci riconoscono l'importanza di una comprensione profonda.

Pensare come uno scienziato è più importante della semplice conoscenza di formule o procedure specifiche,

Pensare come uno storico – capire come una società sia emersa, si sia sviluppata, abbia progredito e talvolta sia stata distrutta quando il contesto è cambiato – va ben oltre il ricordare date, nomi e luoghi.

COMPETENZA

- ❑ Comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali , sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale.
- ❑ 4Comprende diverse conoscenze in relazione tra loro
- ❑ Si applica in una classe di situazioni complesse e inedite(Contesto)
- ❑ E' orientata verso una finalità (svolgere un compito, risolvere una situazione problema
- ❑ Richiede la mobilitazione di risorse interne ed esterne.

- 
- **Piano di lavoro per dipartimenti e consigli di classe per creare un Modello organizzativo per competenze nelle AULE LABORATORIO DISCIPLINARE .**

CERTIFICAZIONE COMPETENZE SCUOLA SUPERIORE

Gli assi culturali

https://archivio.pubblica.istruzione.it/normativa/2007/allegati/all1_dm139new.pdf

- **Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato nel primo e nel secondo ciclo**

INDICAZIONI NAZIONALI

PAG.2 DELLE INDICAZIONI NAZIONALI :

“ I contenuti degli assi culturali previsti dall’allegato al relativo Decreto ministeriale sono finalizzati al raggiungimento di uno zoccolo comune,comprensivo DI SAPERI E COMPETENZE comuni ai percorsi liceali, tecnici e professionali e ai percorsi dell’Istruzione. Uno zoccolo comune da integrare ,declinare a seconda delle specificità dei percorsi .

INDICAZIONI NAZIONALI

PAG 7 : “L’acquisizione delle competenze digitali, come peraltro sottolineato dal Profilo è, certo, tema sviluppato nel primo biennio di ciascun percorso all’interno della disciplina Matematica. Ma è, al contempo, frutto del lavoro “sul campo” in tutte le discipline.

L’utilizzo delle TIC, infatti, è strumentale al miglioramento del lavoro in classe e come supporto allo studio, alla verifica, alla ricerca, al recupero e agli approfondimenti personali degli studenti. “

REGOLAMENTO

Articolo 2 Identità degli istituti tecnici

L'identità degli istituti tecnici si caratterizza per una solida base culturale di carattere

scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita

attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di

carattere generale e specifico con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, **saperi e competenze** necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.

ORGANIZZAZIONE PER CREARE MODELLO ORGANIZZATIVO COMPETENZE

Il Collegio dei Docenti (articolato in Commissioni verticali e trasversali rispetto alle discipline):

individua le competenze che l'allievo è chiamato a conseguire, attingendo dai riferimenti normativi specifici (Indicazioni Nazionali) o riferiti ad altre tipologie di scuola (biennio obbligatorio di scuola secondaria di secondo grado), alle pratiche autorevoli e consolidate nazionali e internazionali (ordinamenti di Province e Regioni autonome, PISA, QCER, EQF)

TEMPI

Settembre

Tutto l'anno con incontri periodici

ORGANIZZAZIONE PER CREARE MODELLO ORGANIZZATIVO COMPETENZE

Il team di indirizzo

ha il compito di:

- ❑ Definire con **descrittori leggibili** le competenze di base e professionali che lo studente deve acquisire alla fine del corso di studi, anche in relazione con il mercato del lavoro, sulla base della nuova normativa dei tecnici.
- ❑ Fonti: Linee guida ministeriali
- ❑ Definire le azioni didattiche generali per il raggiungimento delle competenze,(metodologie e progetti).
- ❑ Definire i criteri generali di verifica e di valutazione.

ORGANIZZAZIONE PER CREARE MODELLO ORGANIZZATIVO COMPETENZE

Il team di dipartimento

modello organizzativo per favorire un maggior raccordo tra i vari ambiti disciplinari e per realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti” (Linee Guida Istituti Tecnici,1.2.2)

ha il compito di:

- ❑ Definire le programmazioni distinte per classi sulla base delle nuova normativa dei tecnici.
- ❑ Definire le competenze minime per il passaggio alla classe successiva.
- ❑ Definire i progetti disciplinari per docenti con discipline affini.

ORGANIZZAZIONE PER CREARE MODELLO ORGANIZZATIVO COMPETENZE

Il team di dipartimento

- ❑ ha il compito Accogliere i docenti nuovi
- ❑ Articolare le competenze in abilità e in conoscenze
- ❑ Collegare le competenze di base alle competenze chiave europee di riferimento. In questo modo le competenze “disciplinari” diventano specificazioni e declinazioni delle competenze chiave, che sono a buon diritto quelle da perseguire, rappresentando il fine e il significato dell'apprendimento

Dipartimenti disciplinari

- o Come rimodulare le attività in funzione dei processi di innovazione didattica
- o Linee guida e materiali per docenti nuovi
- o Condivisione all'interno dei consigli di classe
- o Progettualità partecipata e modalità di confronto
- o Come raccogliere le esperienze e come trasferirle.

ORGANIZZAZIONE PER CREARE MODELLO ORGANIZZATIVO COMPETENZE

Il team di dipartimento

ha il compito di:

- ❑ Individuare i livelli di padronanza riferiti alle competenze chiave; i livelli rendono conto di come l'allievo padroneggia le abilità e le conoscenze e dell'autonomia e responsabilità con le quali agisce
- ❑ Costruire esempi di “**compiti significativi**” che possono essere affidati all'allievo, mediante i quali egli sperimenta la capacità di agire la competenza in contesto di esperienza, conseguendo un risultato, in autonomia e responsabilità

ORGANIZZAZIONE PER CREARE MODELLO ORGANIZZATIVO COMPETENZE

Il team di dipartimento

Ha il compito di:

- ❑ Individuare i criteri e gli strumenti generali per la verifica e la valutazione dei risultati di apprendimento e per la loro documentazione e certificazione attraverso griglie e rubric condivise; dà indicazioni generali di tipo metodologico e organizzativo per l'organizzazione di tempi, spazi, strategie e strumenti di gestione delle classi e del curriculum, al fine di offrire agli allievi le migliori opportunità per perseguire le proprie competenze
- ❑ Definire i progetti disciplinari per docenti con discipline affini

Dipartimenti Disciplinari

(docenti della stessa disciplina)

Programmazione didattica unitaria

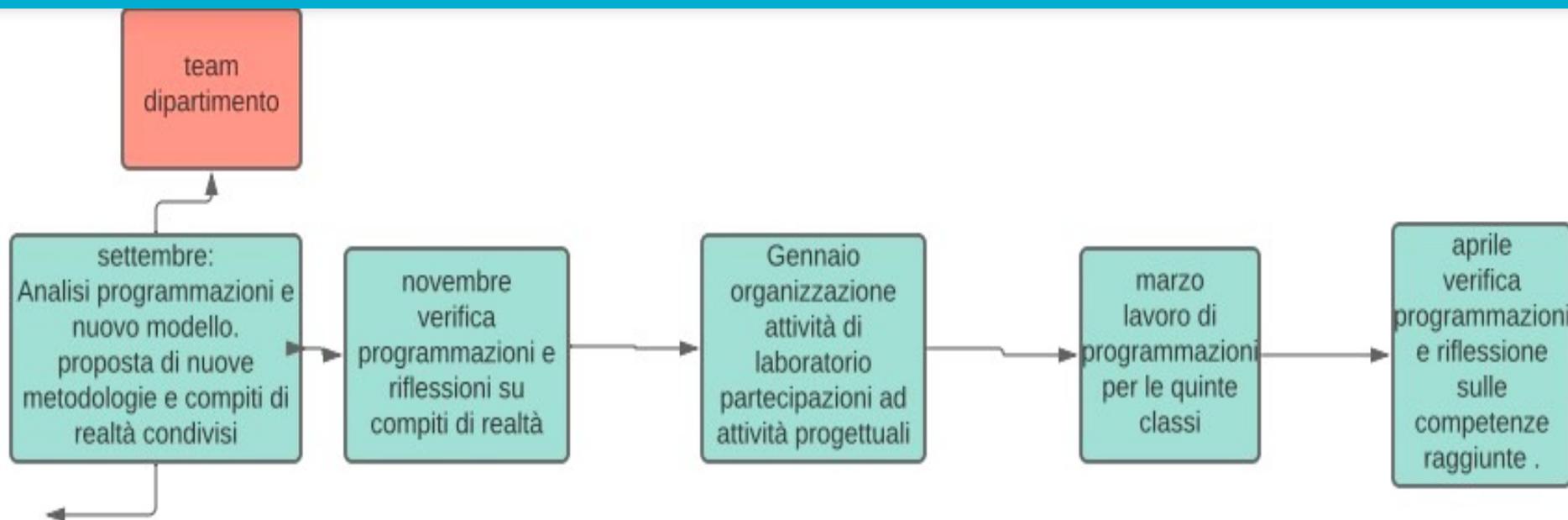
Progettazione e sviluppo di griglie
e rubric comuni per la valutazione.

Definizione degli Obiettivi (in termini
di competenze strettamente
disciplinari)

Progettazione di prove
trasversali

Inducono i docenti del dipartimento a **collaborare**
nel definire prove comuni e rispettare i tempi della
programmazione didattica.

Linea del tempo per impegni del team di dipartimento



ORGANIZZAZIONE PER CREARE MODELLO ORGANIZZATIVO COMPETENZE

Il team di classe

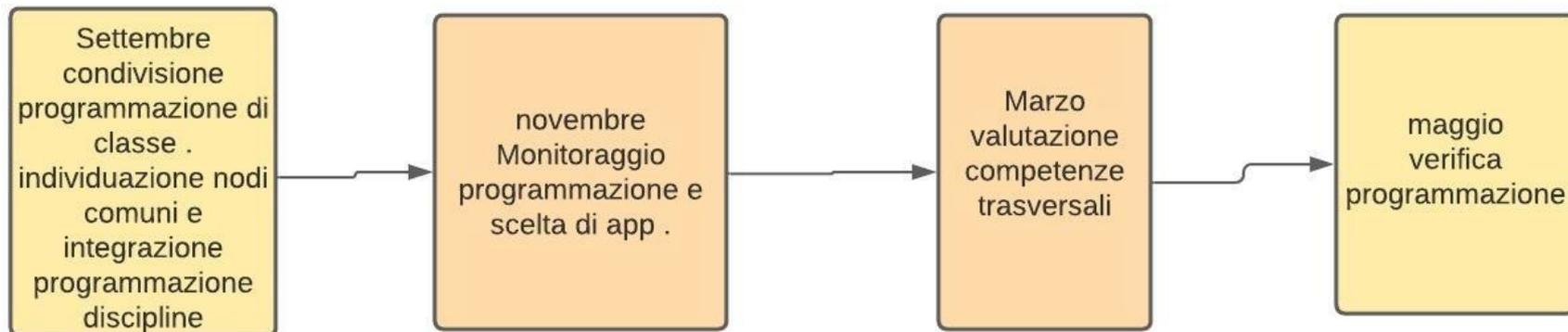
ha il compito di

Formulare il progetto educativo -formativo di classe:

- individuare competenze trasversali prioritarie
- stabilire criteri e parametri per misurarne il raggiungimento competenze.
- decidere le opzioni metodologiche didattiche comuni (Metodologie attive)

Linea del tempo per impegni del team di CLASSE

TEAM DI CLASSE



Il team di classe

Prendere visione della programmazione delle varie discipline e indicare i punti di coesione tra le stesse necessario per una progettazione trasversale.

Team Didattic@

ha il compito di

Coordinare il sistema didattico di Istituto

Individuare azioni di miglioramento dell'offerta formativa e del lavoro scolastico

Organizzare la Formazione tra pari (livello Base- Avanzato nei primi mesi di scuola, poi validazione delle esperienze didattiche effettuate a febbraio) soprattutto per i docenti nuovi

Strutturare prove di verifica delle **competenze trasversali** classi seconde (in base agli assi) – quarte (matematica-inglese-discipline di indirizzo)

Team

Didattic@

ha il compito di

Promuovere l'autoformazione in merito alle competenze digitali (DigComp), le competenze del Biennio e del Triennio, le Competenze chiave di cittadinanza, le Competenze chiave per il XXI secolo e le Competenze trasversali indicate nelle Linee Guida della Riforma dei Tecnici.

COME SVILUPPARE LE COMPETENZE?

- ❑ 1. **Prima fase** : contestualizzare le conoscenze attraverso la didattica laboratoriale e il metodo della ricerca.
- ❑ 2 **Seconda fase** : generalizzare i saperi (processo induttivo)che conduce all'astrazione cioè alla costruzione di concetti che operano una modifica della struttura del pensiero
- ❑ 3. **Terza fase** : Ritorno riflessivo e metacognitivo in merito alle competenze acquisite.

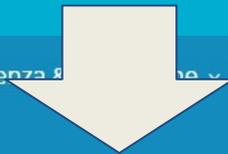
COME SVILUPPARE LE COMPETENZE?

- ❑ Per sviluppare le competenze occorre adottare una didattica laboratoriale che si caratterizza per l'uso di metodologie attive.
- ❑ Queste tecniche respingono il ruolo passivo, dipendente e sostanzialmente ricettivo dell'allievo.
- ❑ Partecipazione « vissuta degli allievi»
- ❑ Formazione in situazione
- ❑ Formazione in gruppo
- ❑ Controllo costante su apprendimento.

ESEMPI DI IMPLEMENTAZIONE DELL'IDEA

- 1. Spostamenti : analisi struttura Istituto**
- 2. Orario**
- 3. Attività settembre**
- 4. Comunicazione Innovazione**

Orario : programma



EDT Presentazione v Scaricare v Prezzi v Assistenza & Info v

Cognome Nome	Classe
ACIS Wilma	2C
CAMPANILE Morgana	2C
DIVICO Pavia	2C
PALETTI Gampa	2C

EDT L'orario

Il software per la creazione dell'orario e di gestione completa delle attività scolastiche: sostituzioni docenti, planning dei consigli di classe, formazioni classi prime, comunicazioni.

Programmazione ed avvio della sperimentazione nelle ALD

- o Aspetti fondamentali delle programmazioni per l'avvio della sperimentazione
 - § Obiettivi minimi
 - § Valutazione condivisa rispetto agli obiettivi della disciplina
 - § Metodologie attive
 - § Sistemi di monitoraggio del lavoro docente
- o Sperimentazione delle metodologie attive
- o Coinvolgimento dei docenti
 - § Formazione tra pari

Condizioni essenziali per l'implementazione dell'idea.

Pianificazione dei primi giorni di scuola

Nei primi giorni di scuola l'organizzazione 'per aule laboratorio disciplinari' può generare problematicità negli alunni delle classi prime, nei trasferiti da altre scuole, nei nuovi docenti e nel nuovo personale ATA.

QUALI AZIONI studenti ?

Per gli alunni delle classi prime, per esempio, nei primi giorni dell'anno scolastico organizziamo la settimana dell'accoglienza, dove si forniscono copia degli orari, mappa della scuola ed ha luogo la formazione per classi parallele di indirizzo sull'uso dell'iPad, sulla gestione della WiFi e l'utilizzo delle piattaforme.

I docenti nei dipartimenti analizzano le attività da svolgere con gli ipad i primi giorni e si inizia a studiare quanto e come si può utilizzare la tecnologia.

Ruolo team didattica

La commissione didattica funge da raccordo e da cabina di regia tra dipartimenti e consigli di classe per decidere le attività iniziali e le proposte di formazione.

La commissione raccoglie ogni anno le novità sulle pratiche didattiche.

La commissione pianifica interventi di formazione tra pari

I docenti che compongono la commissione sono docenti ricercatori di metodi e didattiche e si formano costantemente.

Valutazione

Se si decide di sperimentare una nuova modalità di organizzare e gestire la didattica è necessario confrontarsi anche con una diversa cultura della valutazione.

Rispetto alla valutazione degli studenti è fondamentale che ciascuno sia consapevole di come sarà valutato e su quali aspetti. Ad esempio al “Volta” i docenti, a livello di Dipartimento, scelgono a inizio anno la rubrica di valutazione per ogni disciplina e la condividono con gli studenti, sia affiggendola in classe, sia discutendola. Generalmente sono oggetto di valutazione la capacità di interazione, il prodotto

realizzato e l’esposizione orale nel momento in cui viene presentato il prodotto.

FORMAZIONE STUDENTI F

Formazione viene svolta anche dai tecnici per configurare gli ipad.

I docenti di diritto durante l'accoglienza analizzano il regolamento di Istituto e i Regolamenti di utilizzo device.

La dirigente già dal mese di maggio presenta il progetto a tutti i **genitori** e spiega i regolamenti.

Monitoraggio

Durante l'anno vengono somministrati due tipi di questionari:

- 1. Ai docenti** per conoscere i tipi di app e il collegamento con le attività.
 - 2. Agli studenti** per misurare l'efficacia e utilità per l'apprendimento.
-

Per i docenti

Per cominciare

Quando si iniziano a utilizzare le app a scopo didattico è bene fissare da subito gli obiettivi di apprendimento, per esempio quali contenuti si desidera trasmettere, e la modalità di interazione degli studenti con l'app. Inoltre è importante riuscire a capire qual è l'app più adatta a un determinato programma. Sarà sicuramente più semplice individuare l'app giusta dopo aver riflettuto attentamente su come gli studenti debbano utilizzarla e perché.

Domande indispensabili.....

Su quale parte del programma desidero concentrarmi? In che modo posso comunicare il mio entusiasmo agli studenti?

Quali ostacoli incontrano gli studenti durante le lezioni o nell'affrontare un determinato argomento?

In che modo posso aiutarli a superare le loro difficoltà?

Insegnamento con cura (Pensare insieme)

- Quali attività o argomenti non riesco ad approfondire per mancanza di tempo?

Domande indispensabili.....

- ❖ Esiste un modo per abbinarli ad altri contenuti o trattarli in modo più efficace?

 - ❖ In che modo posso capire quanto stanno apprendendo attraverso i contenuti che creano con le app?
-

Domande indispensabili....

L'app trasmette efficacemente nozioni della materia?

- L'app è in linea con gli obiettivi di apprendimento fissati per gli studenti?
 - L'app ha una finalità precisa? Come la raggiunge?
 - In che modo l'app è in grado di creare competenze e guidare gli studenti nell'apprendimento?
-

Comunicazione Innovazione

SCHEDA OPERATIVA PER LA COMUNICAZIONE DELL'INNOVAZIONE DIDATTICA

Il Piano di comunicazione

o Interno

§ **Coinvolgere e informare i docenti**

o Esterno

§ **Informare studenti / famiglie / aziende di cosa stiamo facendo**

o Elementi distintivi di innovazione del percorso che vogliamo promuovere

o Modalità e tempi della comunicazione

o Incontri con le famiglie e studenti per renderli partecipi delle azioni intraprese dalle scuole

o Orientamento: integrare e interagire

o Comunicazione condivisa di tutti i percorsi

§ **Innovazione**

§ **Sostenibilità**

§ **Rapporti con il mondo produttivo**

ALD: Analisi SWOT

Punti di forza:

- Contaminazione fra docenti.
- Interazione fra pari
- Matrici comuni per lo sviluppo di competenze digitali
- Integrazione della tecnologia nella didattica.
- Infrastruttura tecnologica
- Accesso alle tecnologie.
- Politiche di supporto tecnico e professionale.
- Visione sistemica

Punti di debolezza:

- Visione condivisa
- Rispetto dei regolamenti
- Strutture architettoniche obsolete
- Coniugare libertà d'insegnamento nell'ambito di una progettazione comune

Opportunità:

- Ridefinire il ruolo dei docenti
- Ridefinire il ruolo dello studente (centralità)
- Incremento inclusione
- Incremento relazioni sociali studenti-studenti e studenti docenti
- Incremento sviluppo di idee
- Incremento della motivazione (docenti e studenti)
- Riduzione del digital divide

Minacce:

- Elevato Turn Over
- Rigidità dei corsi.
- Gestione docenti potenziamento

Ruolo Docente esperto idea

La **Scuola neofita** all'avvio in generale di processi di innovazione, caratterizzata da motivazione da parte del DS e di un team di docenti di riferimento. Si presume comunque che abbia le caratteristiche infrastrutturali necessarie per adottare l'idea.

Questi i possibili punti di attenzione per il **coach**:

- conoscenza del contesto della scuola per aiutarla ad avere consapevolezza dei prerequisiti necessari per adottare l'idea e a rispondere alle criticità e ai problemi che potrebbero presentarsi nell'attuarla;
- supportare la scuola a intraprendere percorsi di **formazione** per i docenti sui temi relativi all'organizzazione delle aule disciplinari, all'integrazione di tecnologia, disciplina e metodologia;
-

1. **Sperimentazione**

- **Obiettivi:**

- o Accompagnare la scuola nella progettazione e realizzazione di una simulazione/sperimentazione parziale dell'idea su parte della scuola (alcune classi, plessi...)

Valutazione

- **Obiettivi:**

Analizzare insieme al team della scuola i risultati della sperimentazione ai fini di una riprogettazione, attraverso strumenti di monitoraggio (anche in itinere) e valutazione condivisi: questionari, focus group, osservazione tra pari, etc